

MOMENTO DIVINO - UN RACCONTO

A.A.A. MARITO CERCASI

Troppa concorrenza, l'app non basta. Provate in agenzia...

di Camilla Baresani

SE QUASI TUTTI gli uomini tra i trentacinque e i settant'anni sono accasati, non altrettanto si può dire per le donne. Le single sono in netta maggioranza. Questa mancanza di simmetria è illogica, assurda, come osservare vasi comunicanti con l'acqua a livelli diversi. Vi sembrano notazioni da avvinazzata? In effetti sto sorseggiando uno splendido Gavi i cui profumi mi fanno sentire come fossi circondata da prati scaldati dal sole autunnale. Sono con due amiche. Antonella è una quarantatreenne che, da quando si è separata dal marito, tre anni fa, non ha più trovato l'uomo giusto. Mi sta dicendo che ci sono decine di altre sue conoscenti nella medesima



situazione. Una concorrenza serrata. Non essendo riuscita a incontrare tra le persone che frequenta questo agognato nuovo uomo della sua vita, ha deciso di tentare con un'applicazione di incontri. Mi fa sfogliare sul suo telefono i profili degli uomini che le vengono proposti: «Vedi, mettono quasi tutti una foto a torso nudo» dice mostrandomi le foto. «Si descrivono, dicono che

hanno un'alimentazione corretta, che fanno sport, che non fumano, magari che leggono dei libri, che hanno un lavoro». Grazie all'apertura di sensi data dal vino, provo a mettermi nei suoi panni cercando di incuriosirmi di uno dei maschi in mostra. Impossibile. Forse ci vorrebbe del whisky. Con noi c'è Elisabetta, che ha trentasei anni. Si è addirittura iscritta a un'agenzia matrimoniale. Ma come è possibile? «Sei bella, giovane e guadagni il doppio di me» le dico. «Anche se aspetto, chi vuoi che possa incontrare?» mi chiede, sconsolata. «Ho avuto otto storie in dieci anni. Ogni volta si ricomincia da capo: conosci i genitori, conosci gli amici, inizi a fidarti, sposti due cosine nella sua ca-

sa o viceversa. Ma alla fine ho scoperto che in nessuna di queste storie si va al matrimonio, perché lui, messo alle strette, si defila. Solo un'agenzia matrimoniale può aiutarmi, sono stufo di questa inutile trafila». Gli uomini sono il 48,5 per cento della popolazione italiana, le donne il 51,5. Che io conosca solo quelle del 3 per cento di troppo?

blog.iodonna.it/camilla-baresani

La scheda di Gelasio Gaetani d'Aragona (l'intenditore)

PISÉ 2012

Gavi Docg

Azienda Agricola

La Raia

Novi Ligure (Alessandria)

la-raia.it

La Raia è una azienda biodinamica di oltre 180 ettari, 42 dei quali sono vigneti, mentre i restanti sono boschi di castagno e acacia e pascoli. All'interno della tenuta ci sono un asilo e una scuola steineriana, nati dal sogno di Caterina Rossi Cairo e gestiti dalla Onlus "Intorno al melo". I vini che produce (cinque: due rossi e tre bianchi) sono di grande personalità. Il Pisé 2012 esprime pienamente l'anima di quel microcosmo incantato e la vitalità dell'antico terroir del Gavi. Il colore è giallo paglierino dai riflessi verdognoli. Al naso è intenso, con note floreali e di frutta matura. In bocca è gentile ma anche avvolgente, incantevole, con il calore dei suoi 13°. Si abbina ai piatti di pesce, a risotti di verdure e a formaggi di media stagionatura. Prezzo: 22 euro.

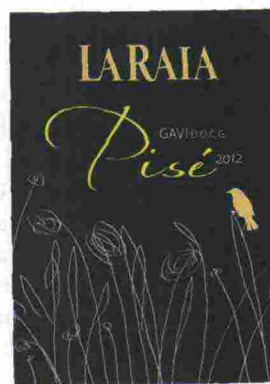


Illustrazione di Valeria Petrone